



Rassegna di eventi sul vivere e convivere con le differenze nel quotidiano

L'OBIETTIVO DELLA RASSEGNA

Attraversiamo un momento storico in cui può accadere a chiunque di sentirsi “fuori luogo” in molte situazioni della vita quotidiana. Spostarsi in carrozzina, essere fuori taglia, avere un colore della pelle non caucasico, camminare mano nella mano con una persona dello stesso sesso, frequentare da donne, adolescenti o anziani alcuni spazi pubblici, fare scelte di legalità, vivere condizioni di precarietà lavorativa, abitativa, sanitaria o portare addosso qualcuna delle tante possibili differenze o diversità considerate in qualche modo urtanti, sono esperienze quotidiane e diffuse che mettono *fuori luogo*. Ma quali sono i meccanismi, gli spazi, i processi e le emozioni che creano l’*Altro*? Come ci ritroviamo noi stessi/e, o contribuiamo a far sentire alcune persone, *fuori luogo*? In che modo facciamo esperienza, dall’una o l’altra parte, del confine che separa *Noi* dall’*Altro-da-noi*? E quali strategie di convivenza sono possibili con e tra le differenze, che sono sfida e ricchezza allo stesso tempo?

Il dibattito pubblico tende a proporre modelli di confronto sempre più polarizzati e divisivi, secondo uno schema “Noi” contro “Loro” che rende queste categorie tanto più rigide e inconcilianti quanto più sono nutrite da slogan invece che ragionamenti, da semplificazioni invece che riflessioni sulla complessità e da posizionamenti ideologici invece che informazioni e conoscenze approfondite.

Ecco perché 10 associazioni del territorio hanno scelto di creare opportunità di riflessione e crescita collettiva sul tema delle differenze sociali nel nostro territorio. Ne è nata questa rassegna. L’obiettivo è aprire un confronto e un dialogo, nello spazio della città e tra più generazioni, sul complesso e attuale tema delle differenze. Con l’aiuto di persone esperte sui temi dell’intercultura, del lavoro, della legalità, dell’uguaglianza di genere, dell’educazione, e attraverso varie forme espressive e comunicative, cercheremo di capire che cosa significa educarci alle differenze rimettendo al centro nuove ipotesi di convivenza tra più generazioni.

Fuori Luogo intende offrire alla cittadinanza occasioni per comprendere meglio i meccanismi comuni che producono differenza e disuguaglianza, proponendo strumenti critici e creativi per elaborare strategie di convivenza e di crescita sociale.

EVENTI IN PROGRAMMA

Giovedì 23 giugno 2022, ore 20.30, sala Chilesotti, Museo Civico di Bassano del Grappa

“FUORI LUOGO. CORPI, SPAZI E PRATICHE CHE FANNO LA DIFFERENZA”

Conferenza di apertura della rassegna. Verrà proposta una lettura delle differenze in chiave intersezionale, per riflettere sulla complessità delle pratiche, dei percorsi, delle norme sociali e degli spazi che “fanno” la differenza, sia nel produrre disuguaglianze, che nell’attivare percorsi costruttivi e vitali di convivenza con le tante forme di diversità che fanno il mondo.

Prof. Giuseppe Burgio, Università degli Studi di Enna “Kore”, pedagogista interculturale e intersezionale.

Venerdì 15 luglio 2022, ore 20:30, Auditorium Vivaldi, San Giuseppe di Cassola

“RITA E IL GIUDICE”

Spettacolo teatrale, scritto e diretto da Marco Artusi con Evarossella Biolo. A trent'anni dalla strage di via D'Amelio che è costata la vita al giudice Paolo Borsellino e agli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Traina vogliamo fare memoria attraverso la storia di un'altra vita stroncata a causa di questa strage. La vita di una ragazza, Rita Atria che si sentiva *fuori luogo* nella terra di mafia in cui era nata e vissuta, e che aveva trovato nel giudice Borsellino l'unica persona che la poteva proteggere.

Senza di lui, ancora una volta si è trovata *fuori luogo* e si è persa.

Sabato 26 novembre 2022, Biblioteca della Fondazione Pirani Cremona, Bassano del Grappa

“BIO-DIVERSITÀ. A SCUOLA DI CONVIVENZA DA ALBERI, FUNGHI E ANIMALI SELVATICI”

La diversità è ciò che rende più forti i sistemi viventi. Anche in natura, semplificare significa indebolire le specie vegetali e animali, rendendole sempre più fragili di fronte agli eventi avversi. Raccontandoci di piante sapienti e animali selvatici, di foreste vergini ed ecosistemi urbani, Daniele Zovi ci mostrerà come possiamo apprendere dal mondo naturale a mettere in atto strategie di convivenza multispecie che assicurano il proseguimento della vita sul pianeta. La biodiversità, termine molto usato e poco compreso nel suo significato autentico è, per usare le parole dell’autore, “la nostra scialuppa di salvataggio”.

Daniele Zovi, scrittore e divulgatore, esperto di foreste e di animali selvatici.

Venerdì 13 gennaio 2023, ore 18:30, Sala Biancanievo, Villa Angaran S. Giuseppe, Bassano d.Gr.

“CICATRICE SU TELA” di Asmae Dachan, Castelvecchi, 2022. Presentazione con l’autrice

La forza immortale dell’arte è il filo conduttore che lega i personaggi di questo romanzo e li mette a nudo, in tutta la loro umanità e solitudine. Incontro con l’autrice organizzato in collaborazione con l’associazione *Women for Freedom*.

Asmae Dachan è scrittrice, poetessa e giornalista indipendente italo-siriana. Definita “la penna dei due mondi”, collabora con diverse testate occupandosi di Medio Oriente, diritti umani, immigrazione, dialogo interreligioso, terrorismo internazionale e lavoro.

Martedì 24 gennaio 2023, ore 20:30, Sala Convegno Azienda Baxi, Bassano del Grappa

“FUORI POSTO. QUALE LAVORO OGGI?”

Il concetto di lavoro oggi appare indefinito e sfuggente. Non sembra capace di essere generatore di identità e di produrre culture che rimandino a competenze, saperi, manualità. Il lavoro ricerca piuttosto successo, ricchezza e visibilità, quando non succede sfuma e si defila ai margini. Vale per quella che viene chiamata gig economy, l'economia dei “lavoretti”, galassia composita con il denominatore comune della precarietà e della bassa retribuzione. Ma anche nel luogo principe del lavoro, nella fabbrica, antico tempio delle aristocrazie operaie consapevoli del proprio ruolo produttivo e sociale, ora ci si confronta con l'irrompere di una pletera di contratti a termine e di stagisti di passaggio che rompono ogni pensiero unitario e collettivo. Poi si scopre che il lavoro può essere anche incidente mortale e schiavitù, non come espressione retorica, ma ritratto crudele della realtà. C'è quindi il problema di una riappropriazione del lavoro per riportarlo al centro di un'idea di trasformazione, di renderlo luogo di relazioni, di valori, di vita.

Prof. Giorgio Gosetti, Università degli Studi di Verona, sociologo dei processi economici e del lavoro.

EVENTI PRIMAVERA 2023 (luoghi e date in via di definizione)

“QUARANT'ANNI DI 8 MARZO”

Il **Gruppo 8 marzo** di Bassano del Grappa festeggia, ricorda, condivide e illustra i suoi 40 anni di impegno sui temi delle Pari Opportunità, proponendo:

- una mini rassegna cinematografica che ricordi le rassegne presentate ogni anno, per oltre 30 anni, nel mese di marzo in città;
- una mostra e convegno per ripercorrere passo passo la sua storia di impegno al fianco delle donne.

“IL PATRIMONIO RESTITUITO. USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - LEGGE 109/96. LA SITUAZIONE IN VENETO”

I beni confiscati alle mafie sono proprietà, edifici, terre, imprese produttive sottratte al circuito dell'illegalità, beni che a volte si trovano in *luoghi* inaspettati e a noi prossimi. La straordinaria legge 109 del 1996 permette di restituire questi beni alla collettività per progetti di utilità sociale e per creare circuiti di relazioni sane. Come farli conoscere alla cittadinanza e alle amministrazioni? Come sensibilizzare quest'ultime affinché, conoscendone le potenzialità, possano decidere di investire in progetti con trasparenza e lungimiranza? Creare maggiore consapevolezza può aprire il territorio a nuove opportunità di lavoro, economia, welfare.

Dr.ssa Tatiana Giannone, Settore beni confiscati e Università di Libera.

Sara Capitanio, Gestione imprese sociali, referente in Libera Veneto per i beni confiscati.

“QUEER: STORIA CULTURALE DELLA COMUNITÀ LGBT+” di Maya de Leo, Einaudi, 2021.

PRESENTAZIONE CON L'AUTRICE

Questo volume rappresenta la prima storia completa delle sessualità e delle identità LGBT+ in Occidente dal XVIII secolo al tempo presente. Intrecciando nell'analisi una varietà di fonti, dalle memorie alla letteratura, dalla trattatistica alla cronaca, il libro offre una lettura inedita della storia contemporanea: dal ruolo della sessualità nella formazione degli stati-nazione alle guerre mondiali, dalla rivolta di Stonewall alla crisi dell'HIV, fino alla rivoluzione queer degli anni Novanta e alle nuove sfide degli anni Duemila.

Dr.ssa Maya De Leo, Università degli Studi di Torino, storica, docente a contratto di Storia dell'omosessualità presso il Corso di laurea in DAMS dell'Università degli studi di Torino.

“10 RISORSE PER STARE BENE. EMOZIONI, RELAZIONI E PENSIERI DI BENESSERE NELLE INTERAZIONI CON L'ALTRO”

Workshop. In questo laboratorio apprenderemo che cosa sono le “competenze per la vita” (life skills), che ci aiutano a generare relazioni di benessere e a gestire le diverse emozioni che si possono creare nell'incontro con la diversità, quando siamo, ci sentiamo o consideriamo una persona, o un comportamento, “fuori luogo”. Empatia, gestione dello stress e delle emozioni, pensiero creativo, relazioni efficaci sono solo alcune delle competenze che possiamo mettere in gioco nell'elaborare in modo positivo i nostri incontri con le differenze.

Dr.ssa Barbara Quadernucci, Psicologa e Allenatrice emotiva. Presidente e responsabile scientifica di *Life Skills Italia*.

“CORPI RIBELLI IN ADOLESCENZA. IL BULLISMO FEMMINILE A SCUOLA”

A partire da una ricerca nazionale sul bullismo femminile a scuola, parleremo del bullismo tra ragazze attraverso una prospettiva di genere andando oltre la lettura dei fenomeni sociali come universali neutro-maschili. Interpretare la dinamica del bullismo alla luce della sessuazione e delle costruzioni sociali relative all'identità di genere apre a nuovi significati sull'aggressività tra ragazze altrimenti omologati a quelli tra ragazzi.

Il bullismo femminile è un fenomeno illuminante sui vissuti delle adolescenti alle prese con una difficile transizione identitaria, che riguarda in particolare la corporeità nella sua dimensione materiale ed estetica. In adolescenza i corpi delle ragazze e dei ragazzi si ribellano, diventando arene e campi di battaglia per l'affermazione di sé.

Prof.ssa Antonia De Vita, Università degli studi di Verona, pedagoga, dirige il Centro di Educazione e Formazione sugli Studi di Genere.

Per informazioni: info.labob5@gmail.com

Per aggiornamenti su date e luoghi: www.laboratoriobiiettivo5.com

A cura del **Collettivo Fuori Luogo**, composto dai gruppi e associazioni:



Con il patrocinio dell'Assessorato di Servizi alla Persona, Famiglia, Casa, del Comune di Bassano del Grappa.